



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 3 del 14/02/2017

Oggetto: ADESIONE ALLA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA"

L'anno , addi **quattordici** , del mese di **febbraio** , alle ore **16,00** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	SORRENTINO GIOVANNI	Si
ZABATTA VINCENZO	No	TROFA MASSIMO	Si
SPIGNESE LUCA	Si	MAZZELLA SALVATORE	No
PIRICELLI ANTONIO	No	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	Si		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti **12** Totale Assenti **5**

Alle ore 16:00 il Presidente verificata l'assenza del Sindaco e di 15 consiglieri a norma di regolamento rinvia l'apertura dei lavori alle 16:30

Alle ore 16:45 il Presidente verificata la presenza di 12 consiglieri [Gianluca Trani, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] assenti 5 [Sindaco, Antonio Piricelli, Vincenzo Zabatta, Luigi Mollo, Salvatore Mazzella] dichiara aperta la seduta, pone in discussione l'argomento posto all'ordine del Giorno e passa la parola all'Assessore Carmen Criscuolo che relaziona

... omissis...

Terminata la discussione il Presidente pone ai voti l'argomento che con voti favorevoli 7 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, , Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 3 [Gianluca Trani, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] viene approvato

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- con regolamento 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020;
- con regolamento 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 sono state approvate le modalità riguardanti il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- i citati regolamenti comunitari prevedono che ciascun Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEAMP;
- con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l'Autorità di gestione del FEP 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con D.M. 1034 del 19.01.2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie di quota comunitaria del programma operativo FEAMP tra Stato e Regioni;

Preso atto che

- il Programma Operativo Nazionale prevede che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- con DM n. 25934 del 16 dicembre 2014 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale - è stata individuata quale Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020, per lo svolgimento delle funzioni indicate dall'art. 126 del Regolamento (UE) n.1303 del 17 dicembre 2013;

- la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1303/2013, sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato - Regioni, avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- l'Accordo Multiregionale prevede che il meccanismo di delega alle Regioni delle funzioni di O.I. si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del P.O. FEAMP;

Viste

- la Deliberazione n° 384 del 20/07/2016 con cui la Giunta Regionale della Campania ha formulato la Presa d'atto del Programma Operativo Nazionale e dell'Accordo Multiregionale FEAMP 2014/2020 ed ha designato quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- la Deliberazione n° 412 del 27/07/2016, con cui la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG.

Considerato che

- nell'ambito del P.O. FEAMP i FLAG hanno il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale ed il relativo Piano di Azione (PdA) per tradurre gli obiettivi in azioni concrete;
- nel primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo doveva essere completato entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato e quindi entro il 29 ottobre 2016;
- la Giunta regionale, con la Delibera n. 412 del 27 luglio 2016, ha dato mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla selezione gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui al PO FEAMP 2014/2020, stabilendo che lo stanziamento delle risorse necessarie è subordinato alla formale conclusione dell'iter della convenzione di delega previsto dall'Accordo Multiregionale e all'approvazione del Piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Campania;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016 con il quale la Regione Campania, tra l'altro, ha:

1. approvato, in attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 e della DGR n. 412 del 27/07/2016, l'Avviso Pubblico e i relativi allegati, concernente la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 32-35 e Reg (UE) n. 508/2014, artt. 58-64;

2. stabilito che gli effetti dell'allegato Avviso pubblico decorrono dal 10 Agosto 2016, allo scopo di assegnare agli interessati un termine maggiore per la presentazione delle manifestazioni d'interesse al finanziamento del sostegno preparatorio;
3. nominato la dr.ssa Antonella Cammarano, quale Referente della Misura relativa agli art. 32-35 del Reg. UE n. 1303/2013 e agli art. 60-63 del Reg UE 508/2014 che prevede lo strumento locale di tipo partecipativo;
4. precisato che lo stanziamento delle risorse necessarie è subordinato alla formale conclusione dell'iter della convenzione di delega previsto dall'accordo multiregionale e all'approvazione del Piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Campania;

Considerato che

- l'Avviso Pubblico Approvato con Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016 prevedeva quale scadenza per la manifestazione d'interesse il 30 agosto 2016;
- i partner dell'ex GAC Isole del Golfo di Ischia e Procida, con Verbale della riunione del 25/08/2016, svoltasi alle ore 11:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Ischia, giusta convocazione prot. n° 22601 del 12/08/2016, sono convenuti *"sulla necessità di dare seguito all'esperienza svolta con il GAC Isole del Golfo e quindi dar vita al FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA, ed in particolare s'impegnano a costituire nei termini e nei modi prescritti dall'Avviso Pubblico di cui in premessa il FLAG isole d'Ischia e Procida, finalizzato all'attuazione delle politiche del Piano d'Azione che verrà redatto ed inviato alla Regione Campania entro il termine del 5 ottobre p.v., nonché all'attuazione di politiche di sviluppo legate al mare ed al territorio ricadente nell'ambito dell'AMP Regno di Nettuno, così come individuato dalla Regione Campania. Tutti i presenti all'unanimità individuano il Comune Capofila nel Comune d'Ischia al quale sono demandati tutti gli adempimenti prescritti dal richiamato Avviso Pubblico, tra cui la presentazione della Manifestazione d'interesse entro il 30 agosto '16, nonché l'attivazione di tutte le procedure finalizzate alla redazione del Piano d'Azione (PdA), ivi compresa la selezione dei consulenti che forniranno il sostegno preparatorio finalizzato alla redazione del PdA. I presenti s'impegnano a trasmettere al Comune d'Ischia entro il giorno lunedì 29/08/2016 una formale manifestazione sottoscritta da parte del legale rappresentante dell'Ente che condivide e fa proprio il presente verbale, e nel contempo comunica la propria volontà ad aderire e quindi costituire il FLAG isole d'Ischia e Procida"*;
- entro la data del 30 agosto u.s. diversi soggetti giuridici manifestavano al Sindaco del Comune di Ischia il proprio interesse a far parte del costituendo FLAG Isole di Ischia e Procida;
- entro il 30 agosto u.s. il Comune d'Ischia, in qualità di Comune capofila indicato dai partner dell'ex GAC isole del Golfo di Napoli, ha presentato formale istanza prot. n° 23933 del 30.08.2016 al competente Settore della Regione Campania esprimendo la volontà di candidarsi come FLAG isole d'Ischia e Procida;

- con nota Prot. n. 2016.0585927 del 07/09/2016 il Settore UOD Pesca Acquacoltura e Caccia della Regione Campania comunicava l'ammissibilità dell'istanza avanzata dal Comune d'Ischia;

- con Determina del Responsabile del Servizio n° 1460 del 12.09.2016, il Comune di Ischia ha tra l'altro determinato di:

- approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PARTNER PER PARTECIPARE ALLA COSTITUZIONE DEL FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA" ed i relativi allegati;
- dare atto che l'avviso pubblico di cui sopra sarà pubblicato all'albo pretorio online di tutte le amministrazioni comunali dell'isola d'Ischia e di Procida;

- in data 12/09/2016 il Comune di Ischia ha pubblicato l'"AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PARTNER PER PARTECIPARE ALLA COSTITUZIONE DEL FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA" sull'albo pretorio online e in data 23/09/2016 ha pubblicato un avviso di proroga dello stesso con scadenza per il giorno 23 settembre 2016;

Preso atto che

- con Delibera di Giunta Municipale n° 76 del 20/09/2016, il Comune di Ischia ha tra l'altro deliberato:

- di prendere atto dell'istanza del Sindaco d'Ischia prot. n. 23933 del 30.08.2016, nonché del Verbale della riunione tenutasi presso il Comune d'Ischia il giorno 25 agosto 2016 tra i partner dell'ex GAC Isole del Golfo di Napoli che hanno inteso aderire al Bando per costituzione FLAG della Regione Campania di cui in premessa;
- di prendere atto della nota della Regione Campania prot. n. 2016.0585927 del 07/09/2016 con la quale è stata comunicata l'ammissione della sopracitata istanza sindacale;
- di prendere atto dell'"AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PARTNER PER PARTECIPARE ALLA COSTITUZIONE DEL FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA" ed i relativi allegati approvati con Determina del Responsabile del Servizio n°1460 del 12/09/2016;
- di approvare, come in effetti veniva approvata, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, la variazione di Bilancio di previsione 2016 nel modo di seguito riportato:
 - ENTRATA
+ € 40.000,00 CAP. 682 Titolo 4 Livello 2 -1;
 - USCITA
+ € 40.000,00 CAP. 682 Missione 16 Programma 2 Titolo 2;
- di dare mandato al Responsabile del Settore VII di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo anche con la possibilità di avvalersi di esperti idonei ed alla costituzione del FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA;

entro il 5 ottobre 2016 il costituendo FLAG doveva presentare, pena l'inammissibilità della partecipazione, la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;

- con Determina del Responsabile del Servizio n° 1540 del 22.09.2016 il Comune di Ischia ha tra l'altro determinato:

- di affidare il servizio di assistenza tecnica per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo del Costituendo FLAG a n° 9 esperti, tra cui: n° 2 (due) Esperti in Architettura, n° 2 (due) Esperti in Ingegneria, n° 2 (due) Esperti in Economia e commercio, n° 2 (due) Esperti in discipline ambientali e n° 1 (uno) Esperto in discipline umanistiche;

- con Determina del Responsabile del Servizio n° 1625 del 30.09.2016, il Comune di Ischia ha nominato la Commissione di valutazione delle candidature pervenute in virtù dell'Avviso Pubblico per la ricerca di partner per partecipare alla costituzione del FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA;

Considerato che

- a seguito delle valutazioni della citata Commissione e di varie riunioni tra i soggetti ammessi al partenariato, veniva valutata, quale forma giuridica idonea per la gestione del progetto FLAG Isole d'Ischia e Procida, la costituzione di un Accordo di Partenariato tra i seguenti partner aderenti: Comune di Ischia, Comune di Forio, Comune di Lacco Ameno, Comune di Barano d'Ischia, Comune di Casamicciola Terme, Comune di Serrara Fontana, Comune di Procida, Legambiente Campania Onlus, Associazione Lavoratori Produttori Agroalimentari Ambientali (ALPAAA), Unciagroalimentare; Associazione "Le strade del Vino", Archeologia Associazione culturale, Marina di Sant'Anna Srl, Società Cooperativa Ischia Barche, Soc. Coop. Unione Esercenti Pesca S. G. Giuseppe della Croce, Soc. Coop. Di Lavoro arl "Il Fungo", Soc. Coop. Di Lavoro arl "Pescaturismo Ischia", Soc. Coop. "Il Piccolo Golfo", Federpesca – Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca, Associazione Nemo, Confcooperative Campania, Alilauro Spa, FLAI CGIL Napoli, Centro studi Isola d'Ischia, I.I.S. Cristofaro Mennella, Consorzio Borgo Ischia Ponte, Consorzio Pescato Procidano, Associazione Marevivo, Associazione Ischitani nel Mondo, La Flegrea Società Cooperativa Srl, Echinoidea Srl;

- il Responsabile del Servizio VII del Comune di Ischia predisponendo uno schema di Accordo di Partenariato del FLAG ISOLE D'ISCHIA E PROCIDA;

- con deliberazioni di Giunta Comunale i Comuni aderenti hanno approvato lo schema di Accordo di Partenariato per il Flag "Isole di Ischia e Procida"; il medesimo Accordo ha individuato, altresì, quale Ente capofila il Comune di Ischia;

Considerato, altresì, che

1. nell'ambito dell'istruttoria di cui al punto 5.2 dello "Avviso pubblico per la selezione dei flag e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (cild) e per l'erogazione del sostegno preparatorio finanziate dal fondo europeo per gli affari marittimi e della pesca (feamp 2014-2020)", approvato con Decreto dirigenziale n. 129 del 2 agosto 2016, in data 8.11.2016, è stato consegnato al "FLAG Isole di Ischia e Procida" il previsto Rapporto di Valutazione del comitato di selezione Regionale;

2. nel citato rapporto emerge che *"Il partenariato FLAG intende costituirsi in una forma ATS ed utilizzare per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative il Comune di Ischia; tale assetto non risulta in linea con quanto previsto all'art. 2.2"*;
3. il suddetto Rapporto di Valutazione, tra le altre cose, richiamando quanto previsto dall'art. 2.2 del menzionato Avviso Pubblico afferma che *"In caso di mancanza di un GAL nel territorio interessato, i FLAG si costituiscono mediante una propria struttura di gestione (par. 2.3) che dovrà essere realizzata secondo una delle forme previste dal codice civile; pertanto il FLAG dovrà procedere alla realizzazione di una propria struttura di gestione"*;

Ritenuto, pertanto, che per conformarsi alle osservazioni contenute nel Rapporto di Valutazione, è opportuno procedere alla formazione di un soggetto giuridico in una delle forme previste dal codice civile, ritenendo la s.c.a.r.l. quella più idonea allo scopo;

Visto lo Schema di Statuto della società consortile a responsabilità limitata denominata "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA", approvato dall'assemblea del partenariato nelle riunioni del 18.01.2017 e 20.01.2017, che si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e che potrà essere integrato e modificato in fase costitutiva senza che ne venga snaturato il contenuto essenziale;

Dato atto che la partecipazione degli enti pubblici ai FLAG con forma giuridica societaria presenta i caratteri di cui all'art. 4 comma 6 del D. lgs. 19 agosto 2016, n.175 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica *"E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014"*;

Considerato che

- la costituenda Società Consortile "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA" avrà lo scopo di operare nel rispetto della regolamentazione nazionale ed europea;
- la costituzione della società consortile "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA" rappresenta una importante opportunità per il territorio coinvolto e per i cittadini, al fine di sviluppare e realizzare strategie di sviluppo locale, favorendo interazioni tra operatori, settori e progetti, in maniera funzionale al soddisfacimento dei bisogni dell'Area di riferimento, e dando la possibilità ai soci di usufruire di servizi informativi, di assistenza tecnica e progettuale, e di coordinare iniziative comuni anche allo scopo di reperire risorse finanziarie per gli investimenti pubblici finalizzati ai servizi rivolti alla comunità locale;

Atto C00003

Ritenuto di voler aderire alla compagine sociale della costituenda SCARL "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA" essendo la stessa costituita da un partenariato

pubblico-privato previsto dalla normativa comunitaria che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale dell'ambito territoriale di propria competenza e presenta i caratteri di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali e della produzione di servizi di interesse generale non diversamente ottenibili in altro modo, ovvero né dalle altre società partecipate, né dal mercato e che pertanto i caratteri di partecipazione essenziale ai sensi della sopracitato D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Considerato che l'Assemblea del Partenariato ha stabilito in € 19.995,00 il capitale sociale della Società, stabilendo in € 645,00 il valore della singola quota di partecipazione e dando la possibilità di opzionare ulteriori quote nel limite di quelle rientranti nella propria categoria di appartenenza, stabilita dalla Regione Campania in sede di valutazione della SSL, limite che nel caso degli Enti Locali è di 6 quote;

Rilevato che la partecipazione alla costituenda Società consortile "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA" comporta un impegno economico per la quota di sottoscrizione del capitale sociale del costituendo soggetto societario in parola;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera C), del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 49, primo comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, in allegato, espresso ai sensi dell'art. 239, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 7 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, , Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 3 [Gianluca Trani, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa che di seguito si intende riportato anche se materialmente non trascritto:

1) di approvare, per le ragioni premesse in narrativa, la partecipazione del Comune di Ischia alla società consortile a responsabilità limitata, denominata "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA", con una quota di partecipazione sul capitale sociale pari ad € 645,00 (seicentoquarantacinque/00), in linea con la normativa vigente in materia e più precisamente dall'art. 4 comma 6 del D. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e considerato che la sostenibilità della citata struttura può rinvenirsi in ulteriori servizi, nei limiti della citata norma;

Atto C00003

2) di approvare lo Statuto della Società consortile a responsabilità limitata "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA", che potrà essere integrato e modificato in fase

costitutiva, senza che ne venga snaturato il contenuto essenziale;

- 3) di incaricare alternativamente il Sindaco, il Vicesindaco o il Responsabile del Servizio V, alla sottoscrizione degli atti necessari per la costituzione della Società Consortile "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA";
- 4) di autorizzare il versamento della quota di partecipazione di € 645,00 (seicentoquarantacinque/00) in sede di costituzione della società consortile "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA"; tale versamento è effettuato da Ischia Ambiente spa, partecipata interamente dal Comune di Ischia, soggetta a controllo analogo e nel piano di razionalizzazione delle partecipate destinata ad occuparsi anche di tali tematiche; l'onere sostenuto dalla Ischia Ambiente spa è oggetto di regolazione nei rapporti tra Comune e partecipata soggetta a controllo analogo dell'Ente.
- 5) di dare mandato alla Giunta Comunale di provvedere, con successivo atto, di modificare l'accordo di partenariato, se necessario, rendendolo conforme alla nuova impostazione di gestione;
- 6) di dare atto che si provvederà a recedere dalla Società di che trattasi qualora sopravvenute disposizioni legislative prevedano l'impossibilità per i comuni di partecipare alla medesima;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- 8) di provvedere alla diffusione della presente deliberazione con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line;

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione voti favorevoli 7 [Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, , Giovanni Sorrentino, Massimo Trofa] astenuti 2 [Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri] contrari 3 [Gianluca Trani, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, art. 134, comma 4.

STATUTO

TITOLO I

ART. 1 - Denominazione

E' costituita tra Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 2463 del Codice Civile, la S.C.A.R.L. denominata: "SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA SCARL".

ART. 2 - Sede

La costituita Società ha sede in Ischia alla Via San Giovan Giuseppe della Croce n. 73.

L'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può istituire e/o modificare e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie e rappresentanze sia in territorio nazionale che estero.

Con deliberazione dell'assemblea la sede sociale e operativa potrà essere trasferita, a condizione che la nuova sede sia istituita comunque all'interno dell'area di riferimento.

ART. 3 - Durata

La durata del Società è fissata fino al 31.12.2050. Potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART. 4 - Oggetto sociale

La società è costituita quale Gruppo di Azione Costiera (FLAG), così come previsto ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013.

La società è il soggetto responsabile dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in essa inseriti. La società, nell'attuazione della SSL, opera in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente. La Società ha per oggetto:

- il coordinamento, in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito della programmazione comunitaria, nell'ambito del territorio di riferimento;
- la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, in particolare nel settore della filiera ittica anche mediante l'attivazione e la gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e l'attivazione e la gestione degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, ivi comprese le sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo;
- la individuazione ed elaborazione dei programmi per lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento, anche come braccio operativo degli enti locali

ed in generale degli enti pubblici presenti nell'area nel settore pesca ed affari marittimi/settore ittico;

➤ la gestione di aree marine protette, parchi naturali, parchi pubblici, immobili e strutture pubbliche;

ART. 5 - Scopi sociali

La società si impegna a realizzare le attività tutte per garantire il perseguimento dei seguenti scopi:

- individuare e attuare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali che contribuiscano alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- partecipare, direttamente e indirettamente, a programmi, progetti ed iniziative comunitarie in particolare nel settore della filiera ittica, in armonia con le relative iniziative regionali e nazionali inerenti lo sviluppo locale;
- gestire, sia organizzativamente che amministrativamente, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative;
- proporre, coordinare e realizzare studi, ricerche e interventi tendenti ad incentivare e promuovere le attività ed il relativo sviluppo nel settore della pesca ed in altri settori economici;
- proporre e gestire studi, ricerche e progetti in materia di sviluppo eco-sostenibile, nell'ottica di economia circolare e blue economy;
- proporre e gestire studi, ricerche e progetti per contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta territoriale ed alimentare, nelle aree di riferimento;
- promuovere la ricerca e il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, nonché sostenere e incentivare la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione e la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- sostenere e promuovere le relazioni, il partenariato e la costituzione di reti scientifiche con le associazioni professionali, Enti pubblici e privati, Università ed Istituti di ricerca pubblici e privati;
- svolgere l'attività di sostegno, di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo socio economico mediante:
 - a) la gestione di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità di riferimento nei diversi settori;

- b) lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alla collettività, ai proponenti di progetti di sviluppo ad attività già esistenti;
- c) la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni ittiche; delle produzioni dell'artigianato, della piccola e media impresa e dei servizi zonali;
 - incentivare la cooperazione, gli scambi e la diffusione delle esperienze e del *know how* delle piccole e medie imprese locali attraverso iniziative regionali, transregionali, nazionali, transnazionali, per l'attivazione di partenariati di natura produttiva, commerciale, tecnologica e gestionale;
 - promuovere:
 - presso i consumatori, le produzioni del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche;
 - ricerche e studi finalizzati al progresso delle tecniche ittiche e non solo, dell'acquacoltura, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici e non solo, anche attraverso la vendita diretta, e favorire la realizzazione di impianti sperimentali;
 - l'insediamento delle attività produttive, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, l'attrezzamento di spazi pubblici o parcheggi, nonché la costruzione di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali ed artigianali ed opere infrastrutturali;
 - lo sviluppo di aziende locali, favorendo iniziative di recupero e di sviluppo del patrimonio edilizio e paesaggistico, nonché favorendo e promuovendo il turismo nell'area di competenza;
 - attività, progetti, eventi in collaborazione con Enti, Associazioni, Organismi pubblici e privati, nonché con Gruppi di Azione Locale nell'ambito della Pesca (FLAG), ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 e degli artt. 60-63 del Reg. (UE) 508/2014 con lo scopo di creare sinergia tra operatori economici degli stessi territori;
 - iniziative trasversali e integrate per lo sviluppo dei sistemi di qualità e di eccellenza delle imprese ittiche, agricole, artigiane, manifatturiere, turistiche e dell'intero indotto turistico dell'area di riferimento;
 - la formazione professionale, finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità, e, comunque, tutte le attività formative di riqualificazione o di prima qualificazione per contribuire alla soluzione di

problemi occupazionali delle imprese e della comunità del territorio di riferimento, organizzando corsi in vari settori, tenuti da esperti in collaborazione con Enti Locali, associazioni di categorie, con l'intervento finanziario diretto e/o di Enti Pubblici e privati;

- svolgere attività di pianificazione, programmazione territoriale ed economica;
- promuovere tutte le attività di orientamento professionale per agevolare l'incontro tra le realtà produttive e i giovani, i disoccupati, le persone in cerca di nuovo lavoro (incontri, seminari, creazioni di banche dati, ecc.);
- promuovere iniziative nel campo economico e formativo, da candidare ai finanziamenti previsti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- promuovere e attivare azioni di informazione, orientamento e supporto nei confronti degli Enti locali e territoriali soci in tema di sviluppo locale, efficienza amministrativa, fondi comunitari, nazionali e regionali, ed altre attività finalizzate allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento;
- innovare la comunicazione per creare reti locali, nazionali ed europee per la trasmissione di informazioni, la creazione di partenariati, l'attivazione di scambi economici e culturali tra gli stakeholder sia pubblici che privati e sia con operatori nazionali ed esteri;
- realizzare attività di animazione e comunicazione che possano garantire l'inclusione sociale e che consentano un'adeguata accelerazione al processo di integrazione e miglioramento della qualità della vita nelle aree d'interesse;
- creare partenariati e stipulare convenzioni e altre forme specifiche di intesa con Università, Istituti di Ricerca pubblici e privati, Enti Pubblici e privati in funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento;
- attivare un sistema di monitoraggio statistico per disporre di dati a supporto di valutazioni strategiche e progettuali a servizio degli stakeholder dell'area interessata dal FLAG;
- farsi promotore di iniziative tendenti a recuperare e/o valorizzare le bellezze ambientali paesaggistico - paesistico e storico - culturali del territorio.

ART. 6 - Attività

La società, ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, e, comunque, quale attività non prevalente,

- può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, aventi pertinenza con l'oggetto sociale, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi predetti;
- può assumere interessenze, quote partecipazioni anche azionarie in altre società, anche di tipo consortile, di joint venture, di associazioni temporanee di imprese aventi scopi affini e/o analoghi;
- può contrarre mutui ed in genere ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento c/o Istituti di Credito, con Banche, con società o privati concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali;
- può prestare fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere anche a favori di terzi;
- può usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e provvidenze statali, regionali, comunitarie e qualsiasi altro soggetto pubblico e privato;
- può ricevere e prestare partecipazioni, interessenze, intese, convenzioni e contratti sotto qualsiasi forma con enti, associazioni, consorzi e imprese, svolgenti attività affini o, comunque, connesse all'oggetto sociale;
- può esercitare attività commerciale, industriale senza restrizione alcuna, e tutto quanto necessario ed utile per favorire il conseguimento dello scopo sociale;
- può svolgere la propria attività anche valendosi dell'opera di terzi, professionisti e non;
- può, inoltre, realizzare un'agenzia di sviluppo territoriale al fine di favorire il miglioramento delle condizioni socio economiche e più in generale delle condizioni di vita delle popolazioni del territorio di riferimento.

L'elencazione di cui sopra ha carattere meramente esemplificativo in quanto la società potrà compiere, nel rispetto della normativa vigente, qualunque atto che rientri o sia collegato con il proprio scopo sociale.

TITOLO II

Art. 7 - Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 19.995,00 (Euro diciannovemilannovecentonovantacinque/zero centesimi) ripartito in 31 quote a configurare il Capitale sociale. Le quote sono di euro 645,00 (euro seicentoquarantacinque/zero centesimi) ciascuna, aventi tutte parità di diritto. Ogni quota è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Ogni socio avrà tanti voti quanti sono le quote di partecipazione sottoscritte e nelle eventuali votazioni segrete dovrà votare tante schede quante sono le quote in suo possesso. Esse sono distinte in:

- Quote di categoria **"A"**, pari ad almeno 51% delle quote di partecipazione - che dovranno appartenere a soggetti privati;
- Quote di categoria **"B"**, pari al massimo a 49% delle quote di partecipazione - che dovranno appartenere a soggetti pubblici (enti locali, altri enti pubblici).

Art. 8 - Aumento e riduzione del capitale

Fatta eccezione per l'ipotesi prevista dall'art. 2482-ter c.c., con la decisione di aumento del capitale sociale può essere escluso il diritto dei soci di sottoscrivere le quote di nuova emissione, che possono, quindi, essere offerte a terzi. In tal caso spetta ai soci, che non hanno consentito alla decisione, il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 c.c..

La decisione di aumento del capitale sociale può anche consentire, disciplinandone le modalità, che la parte di aumento di capitale, non sottoscritta da uno o più soci, sia sottoscritta dagli altri soci o da terzi.

In caso di riduzione del capitale per perdite non è necessario il deposito presso la sede sociale, almeno otto giorni prima dell'assemblea, dei documenti previsti dall'art 2482-bis, secondo comma, c.c.

La decisione sull'aumento o sulla riduzione del capitale, nei casi e con le modalità di legge, è di competenza esclusiva dei soci e deve essere adottata con il metodo assembleare.

Art. 9 - Altri apporti dei soci

I soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo, versamenti a fondo perduto o in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia. Salvo contraria pattuizione, i finanziamenti si intendono sempre infruttiferi.

Si applica l'art. 2467 c.c. per il rimborso ai soci dei finanziamenti previsti da tale norma. In caso di versamenti a fondo perduto o in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale.

Art. 10 - Trasferibilità delle quote di partecipazione

Le quote sono nominative.

Non sono trasferibili a terzi o sottoponibili a vincoli di sorta, se non previa deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, presa con il voto favorevole di almeno 2/3 del capitale sociale e con l'astensione dell'interessato.

In ogni caso, il diritto di recesso spettante al socio per legge, in caso di mancato gradimento alla cessione, resta sospeso per i primi due anni dalla costituzione della società.

In nessun caso le quote di categoria **B** potranno superare il massimo del 49 %.

La qualità di socio comporta adesione all'atto costitutivo, al presente Statuto e a tutte le deliberazioni dell'Assemblea legittimamente assunte.

TITOLO III

Art. 11 - Qualità di socio

Possono assumere la qualità di soci:

- Gli imprenditori, sia in forma individuale che societaria o consorziale, i quali svolgono attività e/o abbiano sede nel territorio di riferimento;
- Le organizzazioni imprenditoriali e di categoria e le associazioni anche culturali, purché operanti nel territorio di riferimento; la partecipazione al Consorzio di soggetti non aventi la qualifica di imprenditori commerciali trova legittimazione attraverso i riferimenti normativi di cui al capo 1.1. dell'Allegato A del Decreto Dirigenziale della Giunta della Regione Campania (Dipartimento della salute e delle risorse naturali) n.129 del 2 agosto 2016";
- I Comuni aderenti, gli Enti Pubblici e i loro Consorzi, i cui fini istituzionali siano affini allo scopo societario, gli istituti creditizi operanti nei territori di riferimento, le aziende per la promozione turistica, le Università, gli Istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado.

Gli aspiranti soci dovranno redigere apposita domanda, da inviare all'organo amministrativo, il quale verificherà la sussistenza della qualità richiesta per diventare socio. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante e munita dalla delibera dell'organo competente a decidere sulla partecipazione alla società, deve contenere l'indicazione della quota che si intende sottoscrivere e la dichiarazione di conoscenza ed accettazione dello statuto.

Sull'ammissione dei nuovi soci delibera l'assemblea, in sede straordinaria, mediante aumento di capitale sociale.

Art. 12 - Variazione del capitale sociale

Il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, fermi i limiti di cui all'art. 7:

- a) per consentire l'ingresso di nuovi soci;
- b) per aumentare il capitale sociale, mediante sottoscrizione proporzionale alle quote di partecipazione possedute da parte dei soci.

I versamenti delle quote di nuove emissioni saranno effettuate dai soci a norma di legge, nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

A carico del socio che ritarderà il pagamento decorrerà in interesse annuo pari al saggio legale aumentato di due punti, fermo comunque il disposto dell'articolo 2466 del cod. civ.

Il funzionamento tecnico - amministrativo della società e i rapporti tra i soci (sia nei confronti della società che tra di loro) potranno essere disciplinati da un regolamento interno predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno il 2/3 del capitale sociale.

Art. 13 - Finanziamento delle attività

La società finanzia lo svolgimento delle attività istituzionali mediante:

- le risorse finanziarie da acquisire per l'attuazione della SSL;
- le disponibilità finanziarie derivanti dal versamento da parte dei soci delle quote sociali;
- i versamenti dei soci a fronte di attività o prestazioni particolari effettuate in favore di alcuni di loro;
- i proventi di altre eventuali attività espletate in funzione degli scopi sociali.

TITOLO IV

Amministrazione e controllo

Art. 14 - Organi

Sono organi della società:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 2477 del cod. civ.

- il partenariato socio-economico esclusivamente per la gestione dei fondi FEAMP 2014-2020

Art. 15 - Assemblea dei soci

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i soci.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito territoriale dei Comuni del territorio di riferimento.

Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata o PEC (posta elettronica certificata) spedito ai soci almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, ai sensi dell'articolo 2479 bis del cod. civ. salvo motivi di urgenza, in qual caso può essere convocata con preavviso di 3 (tre) giorni. L'assemblea straordinaria dovrà essere convocata almeno 3 giorni prima dell'adunanza con le modalità di cui sopra. Nel caso di urgenza, sia l'assemblea ordinaria che quella straordinaria potranno essere convocate con un preavviso di almeno 24 ore, anche per le vie brevi.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assista il Consiglio di Amministrazione e il Organo di Controllo, entrambi al completo.

L'assemblea si riunisce presso la sede sociale. E' regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del CDA o, in sua assenza, da persona eletta dall'Assemblea stessa di volta in volta.

Il Presidente nomina un segretario, anche non socio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare del processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario. Nei casi di legge e, quando il Presidente lo ritenga opportuno in relazione alla rilevanza delle decisioni da adottare, il verbale viene redatto da un Notaio scelto dal Presidente stesso.

Art. 16 - Partecipazione

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti come soci in base alle risultanze del Registro delle Imprese. Il socio può farsi rappresentare da altra persona all'uopo delegata con atto scritto. La documentazione relativa è conservata secondo quanto prescritto dall'articolo 2478, primo comma - numero 2 - del cod. civ.

Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire a mezzo del loro legale rappresentante oppure a mezzo di persona, anche non socia, designata dallo stesso legale rappresentante.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento.

Art. 17 - Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno: entro il 30 novembre per l'approvazione del bilancio societario. L'assemblea ordinaria è competente a:

- Prorogare la durata della società;
- Definire gli indirizzi generali della gestione;
- Approvare i programmi, i piani finanziari, i programmi di investimento;
- Nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Organo di Controllo;
- Nominare i liquidatori, determinandone i poteri;
- Approvare i progetti predisposti dal Consiglio d'Amministrazione, la loro rimodulazione e i loro adeguamenti;
- Determinare il compenso del Presidente del C.d.A., dei singoli componenti del C.d.A., e del Organo di Controllo, e definire i criteri per il rimborso di spesa agli Amministratori;
- Deliberare su tutti gli altri oggetti che, a norma di legge o di statuto, siano riservati alla sua competenza o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;

L'assemblea straordinaria delibera:

- Sulle modificazioni dell'atto costitutivo e sulle decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci - con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale;
- Sul trasferimento di quote e sulla sottoposizione di queste a vincoli;
- Sulle materie ad essa riservata dallo statuto societario o dalla legge;
- Sull'eventuale e motivato scioglimento anticipato della società.

L'assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata quando l'organo Amministrativo lo ritenga opportuno, nei casi in cui la convocazione è obbligatoria per legge o per statuto o quando ne facciano richiesta i soci rappresentanti almeno un terzo del capitale sociale.

Atto C00043 In tale ultima ipotesi, la richiesta deve indicare gli argomenti da sottoporre all'assemblea e quest'ultima dovrà essere tenuta entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 18 - Modalità di svolgimento dell'assemblea

Le deliberazioni assembleari sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza del capitale sociale presente non richieda l'appello nominale.

Le deliberazioni concernenti la nomina alle cariche sociali (Consiglio d'Amministrazione, Organo di Controllo) possono essere assunte per acclamazione - su proposta di chi presiede l'assemblea - se nessun socio si opponga.

Diversamente la nomina sarà effettuata a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione che costituiscono l'intero capitale sociale - con voto palese espresso sui nominativi che ciascun socio potrà candidare.

Le deliberazioni dell'assemblea prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnazioni devono essere presentate ai sensi e nei termini di cui all'articolo 2479 - ter del cod. civ.

L'Assemblea ordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, fatti salvi quorum e maggioranze diverse stabilite dal presente Statuto o dalla legge.

L'assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole dei soci rappresentanti almeno i due terzi del capitale sociale e, in seconda convocazione, con il voto favorevole dei soci rappresentanti almeno la maggioranza del capitale sociale - salvo i casi di maggioranza qualificate previste dal presente Statuto o dalla legge.

TITOLO IV Amministrazione

Art. 19 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di consiglieri da 3 a 7 membri.

I consiglieri:

- a) Possono essere anche non soci
- b) Durano in carica per un quinquennio e sono rieleggibili
- c) Possono essere cooptati nell'osservanza dell'articolo 2386 del cod. civ. - rispettando in ogni caso le condizioni di cui al successivo articolo.

La composizione e la nomina del consiglio di amministrazione sono individuati nell'atto costitutivo.

I soci privati avranno diritto ad eleggere la maggioranza dei membri del CDA. Conseguentemente la suddetta maggioranza sarà eletta mediante votazione da svolgersi tra i soli soci di componente privata presa a maggioranza del relativo capitale di competenza privata intervenuto. I soci pubblici avranno diritto ad eleggere la minoranza dei membri del CDA. Conseguentemente la suddetta minoranza sarà eletta mediante votazione da svolgersi tra i soli soci di componente pubblica presa a maggioranza del relativo capitale di competenza pubblica intervenuto.

Art. 20 - Modalità operative del C.d.A.

Il consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove, comunque nel territorio di riferimento), tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica.

Di regola la convocazione è fatta almeno tre giorni liberi prima della riunione mediante comunicazione (pec e altri mezzi).

Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno.

Sono valide tutte le deliberazioni del CdA assunte, anche in assenza di convocazione, purché in

presenza e con il voto di tutti i componenti.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente; in sua assenza, dal consigliere più anziano di età.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal Segretario, nominato di volta in volta dal Presidente, anche tra i dipendenti della Società.

Art. 21 - Attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei componenti il Presidente del C.d.A. ed il Vice Presidente.

Il C.d.A. è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, e può, quindi, compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il

raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il C.d.A:

- Elabora le strategie, e determina la modalità di intervento per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- Delibera la convocazione dell'assemblea: Predisporre, se necessario i regolamenti interni;
- Decide la partecipazione a programmi ed iniziative comunitarie, delle singole misure;
- Organizza gli uffici e i servizi di gestione;
- Provvede alla gestione delle sovvenzioni pubbliche; Predisporre la rimodulazione della SSL o il suo adeguamento;
- Predisporre il bilancio di previsione, il bilancio annuale consuntivo, i programmi, i piani finanziari, i programmi d'investimento;
- Su proposta del Presidente del CdA, da attuazione alla struttura organizzativa di cui all'articolo 22.

Il Consiglio, a titolo esemplificativo non esaustivo la facoltà di:

- impegnare validamente il società con il rilascio di garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi, persone fisiche, enti e società; procedere ad acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari ed immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie;
- consentire costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni di ipoteche e di garanzie in genere, anche senza estinzioni del credito garantito; rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i competenti Uffici da ogni responsabilità; contrarre finanziamenti e mutui di qualsiasi specie e natura; fare quindi qualsiasi operazione bancaria tra cui quella di conto corrente, con prelievi anche allo scoperto, qualsiasi operazione cambiaria sia diretta che di sconto; transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge; riscuotere e quietanzare mandati di pagamento emessi da pubbliche amministrazioni senza limitazioni di somma.

Art. 22 - Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Presidente, determinando i limiti della delega stessa. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate come indelegabili dal comma 4 dell'articolo 2381 del cod. civ. o, eventualmente,

da altre norme di legge. Qualora il C.d.A. non deleghi e/o non determini le attribuzioni del Presidente, quest'ultimo ha, con firma libera, la rappresentanza della società per tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale a norma dell'art. 2384 del cod. civ.

Art. 23 - Presidente

La rappresentanza in giudizio e la rappresentanza legale verso i terzi con la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di amministrazione. Il presidente, inoltre, svolge le seguenti funzioni:

- dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione;
- convoca il consiglio di Amministrazione;
- presiede l'assemblea;
- può adottare i provvedimenti di urgenza che dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio nella sua prima riunione.

Art. 24 - Compensi e rimborsi di spese

Agli amministratori spetta esclusivamente il compenso o il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'Assemblea ne determina i criteri e le modalità.

Art. 25 - Struttura organizzativa

Per l'articolazione della struttura organizzativa e l'individuazione delle relative figure professionali si farà riferimento a quelle individuate per l'attuazione della SSL e stabilite dalla Regione Campania e alle altre che di volta in volta verranno individuate in altri ambiti d'intervento.

Art. 26 - Partenariato economico e sociale

Il Partenariato economico e sociale è composto da soggetti pubblici e privati - già facenti parte del partenariato pubblico/privato formato in fase costituzione del "FLAG ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA". Detto organo fornisce all'assemblea dei soci pareri non vincolanti in ordine alle materie attinenti agli indirizzi di carattere generale e programmatico ed alla attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. Il "Partenariato" delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su richiesta dell'organo amministrativo. Esso viene convocato almeno una volta l'anno in maniera propedeutica all'approvazione del bilancio societario. La convocazione del partenariato avviene mediante comunicazione all'indirizzo PEC o mail comunicato dal partner all'atto dell'adesione.

Art. 27 - Bilanci

Gli esercizi si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale nelle sue parti dello stato patrimoniale e del conto economico - nell'osservanza dei primi due commi dell'articolo 2478 - bis del cod. civ.

Lo sottopone all'approvazione dell'assemblea ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 28 - Organo di Controllo

Il Organo di Controllo è composto da un sindaco unico ed è nominato dall'Assemblea e dura un triennio e può essere rieletto.

Per quanto attiene le prerogative, i doveri, i poteri e le funzioni dell'Organo si applica la normativa in tema di società per azione in quanto compatibile - così come per ineleggibilità, decadenza, revoca, cessazione, durata in carica, sostituzione. L'Organo di Controllo è nominato per la prima volta nell'atto costitutivo.

Art. 29 - Esclusione del socio

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nei confronti dei soci che:

- a) si sia reso insolvente;
- b) si sia reso colpevole di gravi inadempienze rispetto alle norme del presente statuto o rispetto alle deliberazioni del società;
- c) non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Il provvedimento di esclusione diventa definitivo trascorsi trenta giorni dalla sua comunicazione all'interessato.

Entro trenta giorni dalla data della sua comunicazione, la deliberazione di esclusione può essere impugnata davanti alle Autorità competenti.

Art. 30 - Recesso del socio

Trascorso un quinquennio dalla costituzione ciascun socio potrà recedere dal società, con preavviso da comunicare al Consiglio di Amministrazione entro e non oltre il trentuno agosto di ogni anno, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il recesso diviene operativo a partire del primo gennaio dell'anno successivo, ferme le obbligazioni in essere al momento del recesso e fatto salvo quanto altro previsto nel

presente statuto. Al socio receduto o al socio escluso, la liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio d'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro sei mesi dall'approvazione del bilancio stesso previa detrazione di ogni suo debito verso il società.

Art. 31 - Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie prima del termine di cui all'articolo 3 o a quello prorogato per l'avvenuto conseguimento dello scopo o per la sua impossibilità di conseguimento.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio sociale netto risultante dal bilancio di liquidazione, rimborsato il capitale versato, è liquidato ai soci in proporzione delle quote di partecipazione possedute.

Art. 32 - Controversie

Eventuali divergenze e controversie, sia tra le società ed i soci, sia tra questi ultimi, comunque relative al presente statuto ovvero al contratto sociale nonché alla interpretazione ed all'applicazione delle clausole in tali atti contenute, saranno deferite al Giudice Ordinario del Foro di Napoli.

Art. 33 - Rinvio

Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente Statuto si rimanda al vigente Codice Civile.

Verbale N. 5 del 09/02/2017

Comune di Ischia

COLLEGIO DEI REVISORI

COMUNE DI ISCHIA
10 FEB 2017
Prot. N. 4243

L'anno 2017 il giorno 09 del mese di febbraio 2017 alle ore 16,30 si è adunato presso lo studio del Dott. Maiorano Luigi sito in Bellizzi (SA) alla via Marsala, 8, il Collegio dei Revisori nominato con atto consiliare n. 31 del 09.12.2016 con la presenza dei Sig.ri:

Dott. Maiorano Luigi Presidente

Dott. Canzano Giuseppe Revisore in teleconferenza

Dott. Cadolini Pietro Revisore in teleconferenza

Il presidente dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare – Prot. N. 3956/2017

Adesione alla società consortile a.r.l. “ Sviluppo Mare Isole di Ischia e Procida “

Visto l'iter amministrativo seguito per la costituzione di un GAL, come previsto dalle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali;

Visto lo statuto per la costituzione di una società consortile come in oggetto;

Visto l'interesse manifestato e da perseguire per uno sviluppo economico e sociale locale in ossequio al D.Lgs. n. 175/2016;

Visto le attestazioni di regolarità tecnica e contabile dei responsabili di settore favorevoli;

Visto il mantenimento del pareggio e degli equilibri di bilancio;

Il Collegio esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla costituzione della società consortile denominata “ Sviluppo Mare Isole di Ischia e Procida “ SCARL

Alla partecipazione alla stessa società con l’acquisizione di una quota societaria, come da proposta di Deliberazione Consiliare.

Bellizzi, Lì 09 febbraio 2017

Il Collegio

Dott. Maiorano Luigi Presidente

Dott. Canzano Giuseppe Revisore

Dott. Cadolini Pietro Revisore

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi foglio -

IL FUNZIONARIO

Feno

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

Vedi foglio

IL RESPONSABILE DI AREA

Feno

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

Il Responsabile del Servizio
Dot. Antonio Barnasconi

IL RESPONSABILE DI AREA

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

DOTT TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 15 FEB. 2017

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**